

UNIONE DEL FOSSANESE

**DOCUMENTO UNICO DI
PROGRAMMAZIONE**

SeS 2017-2019

SeO 2017-2019

Premessa

Il DUP:

- è lo strumento che permette l'attività strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistematico ed unitario le discontinuità ambientali e organizzative;
- costituisce, nel rispetto del principio di coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO).

La Sezione Strategica ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quella del mandato amministrativo. Nella Sezione Strategia si sviluppa e si aggiorna con cadenza annuale le linee programmatiche di mandato e si individua, in modo coerente con il quadro normativo, gli indirizzi strategici dell'ente. Nella sostanza, si tratta di adattare il programma originario definito nel momento di insediamento dell'amministrazione con le mutate esigenze.

La seconda sezione (SeO) ha una durata pari a quello del bilancio di previsione. In tale sezione si riprenderà invece le decisioni strategiche dell'ente per calibrarle in un'ottica più operativa, identificando così gli obiettivi associati a ciascuna missione e programma. Il tutto, individuando le risorse finanziarie, strumentali e umane.

A) Analisi strategica delle condizioni esterne all'ente

1. Obiettivi nazionali e regionali

Scenario economico nazionale desunto dal Documento di Economia e Finanza (Def)

Sostenere la ripresa economica evitando aumenti del prelievo fiscale e allo stesso tempo rilanciando gli investimenti; avviare il debito pubblico (in rapporto al PIL) su un percorso di riduzione, consolidando così la fiducia del mercati e riducendo la spesa per interessi; favorire gli investimenti e le iniziative per consentire un deciso recupero dell'occupazione nel prossimo triennio. Questi gli obiettivi della politica di bilancio del governo presentata nel Documento di Economia e Finanza (Def) 2015 approvato il 10 aprile 2015 dal Consiglio dei Ministri.

Nell'insieme il Def disegna un netto cambiamento di marcia nella situazione economica e finanziaria del Paese con il prodotto interno lordo che nel 2015 diventa positivo (+0,7%) dopo tre anni di recessione e imposta una politica economica a supporto di una crescita più sostenuta nel triennio successivo.

Tabella con andamento del PIL

PIL (variazione si anno precedente)	2015	2016	2017	2018
Stime aprile 2015	+ 0,7%	+ 1,4%	+ 1,5%	+ 1,4%
Stime autunno 2014	+ 0,6%	+ 1,0%	+ 1,3%	+ 1,4%

In allegato al DUP si riporta la premessa del Documento di Economia e Finanza

Quadro della finanza locale

Le politiche di aggiustamento del bilancio pubblico seguite negli ultimi anni hanno comportato oneri rilevanti per la finanza pubblica comunale. La Legge di Stabilità 2015 prevede tagli ai Comuni per ulteriori 1.200 milioni di euro, a valere sui bilanci 2015, 2016 e 2017. Gli effetti cumulati dei provvedimenti varati dal Governo nel 2014 sull'indebitamento netto delle amministrazioni locali sono riportati nella tabella seguente.

Effetti netti cumulati degli ultimi provvedimenti varati nel 2014 sull'indebitamento netto della PA – sottosettore delle Amministrazioni locali					
	2014	2015	2016	2017	2018
Amministrazioni locali	613,0	-400,0	705,0	465,0	-2.367,0
Variazione netta entrate	-350,0	-2.792,0	-1.722,0	-1.727,0	-1.727,0
Variazione netta spese	-963,0	-2.392,0	-2428,0	-2.191,0	639,0

Fonte: Nota di aggiornamento del Documento di Economia e Finanza 2014 (valori al lordo degli effetti riflessi: milioni di euro)

Come si vede dalla tabella soprastante, le Amministrazioni Locali sono state chiamate a sostenere una quota rilevante degli oneri di aggiustamento del bilancio pubblico. Questo ha determinato una significativa riduzione delle risorse disponibili per il bilancio comunale.

La manovra del 2015 tuttavia si innesta su un processo di “tagli” che negli ultimi 8 anni sono risultati sempre più impattanti sulla finanza locale: nel grafico sotto riportato vengono evidenziati tali effetti.

La manovra dei comuni

16 miliardi in 8 anni

La manovra del comparto comunale
anni 2007 - 2014

	Totale cumulato 2007 - 2014
Manovra di cui:	16.177
Patto	8.727
Taglio D.L. 201/2011	1.450
Taglio D.L. 78/2010	2.500
Spending review	2.500
taglio occulto ICI/IMU	1.000

Fonte: elaborazione IPEL su dati ANEP e Ministero dell'Interno
valori in milioni di euro

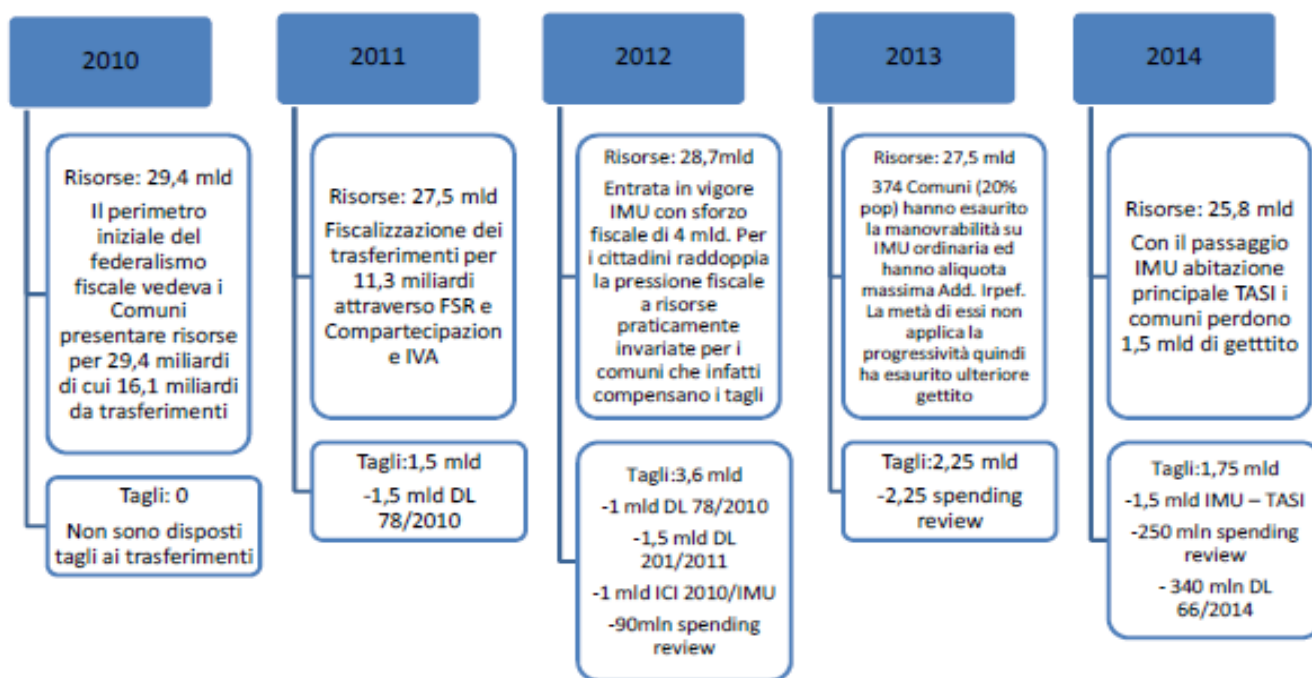
L'obiettivo di patto di stabilità dei comuni dal 2007 al 2014 aumenta di 8,7 miliardi di euro, risorse che i comuni avrebbero potuto utilizzare per fornire servizi e realizzare investimenti

Le risorse statali trasferite ai Comuni dal 2007 al 2014 subiscono una riduzione di 7,45 miliardi di euro

L'avanzo dei Comuni è determinato dai vincoli del patto di stabilità interno, che obbliga i Comuni a generare avanzi di bilancio fornendo spazi finanziari che vanno a beneficio della Pubblica amministrazione e che potrebbero invece essere utilizzati dai Comuni per servizi ai cittadini e per realizzare investimenti

Crisi della finanza locale

Il perimetro si riduce di oltre 3,5 miliardi



Ai tagli di cui sopra si aggiunga l'ulteriore taglio di cui alla Legge di Stabilità 2015 (L. 190/2014) che ha ulteriormente gravato il comparto comunale di 1.500 milioni. E' evidente come in questo contesto sia complesso far "quadrare i conti", mantenendo i medesimi livelli quantitativi e qualitativi dei servizi rivolti al cittadino.

STIME DI ANDAMENTO FINANZA PUBBLICA, DEBITO PUBBLICO, INFLAZIONE PER IL PERIODO 2016/2019

Nello scenario programmatico il Pil è previsto crescere dell'1,2 per cento nel 2016, in linea con lo scenario tendenziale, ma rivisto al ribasso rispetto alla nota di aggiornamento del 2015». Il governo taglia le stime per la crescita dell'economia, che nel settembre scorso erano state fissate a +1,6%. Nel Def, il Documento di economia e finanza approvato dal consiglio dei ministri, si legge che «contribuisce alla revisione una profilo di crescita del Pil reale che, nella seconda metà del 2015, è risultato inferiore alle attese». E questo perché l'andamento «positivo» della domanda interna è stato «più che compensato dapprima da un calo dell'export legato al calo delle grandi economie emergenti, e in seguito, nel quarto trimestre, da un calo della produzione».

Nel periodo 2017-2019, la crescita del Pil è «attesa più elevata», ma sempre al ribasso rispetto ai numeri indicati nel settembre scorso. Nel 2017 dovrebbe essere dell'1,4%, nel 2018 dell'1,5%, nel 2019 di nuovo dell'1,4%. Sull'inflazione il Def parla di 1,3% nel 2017 e di 1,6% nel 2018. Mentre il tasso di disoccupazione dovrebbe scendere quest'anno all'11,4%, per passare sotto la soglia del 10% nel 2019.

Per quanto riguarda il rapporto fra deficit e Pil, le bozze del Def ritoccano il dato del 2016, al 2,3% dal 2,4%. Mentre per il 2017 lo rialzano, e di parecchio, dall'1,1% indicato nel settembre scorso all'1,8%. Il debito pubblico, poi, dovrebbe scendere meno del previsto. Nel 2016 dovrebbe arrivare al 132,4% del Pil, contro il 132,7% dell'anno scorso. Comunque un punto in più rispetto al valore indicato a settembre.

Quadro di riferimento regionale

Il Bilancio 2016 di Regione Piemonte

Nel 2016 viene data copertura al 50% della somma spesa nel 2015 per i cosiddetti extraLea, ovvero domiciliarità e nuclei appartamenti, in quanto l'obiettivo è farli ritornare nella spesa sanitaria con l'uscita dal piano di rientro. Sono inseriti 533 milioni per il trasporto pubblico locale, stanziati 59 milioni per la cultura, il turismo e lo sport più 6 per pagare residui passivi, sono mantenute le stesse risorse del 2015 per le politiche sociali, si prevedono 52 milioni dalla vendita del patrimonio immobiliare. Un segnale di serietà è l'avvio di tutta la programmazione dei fondi europei con l'iscrizione fin da subito delle quote costanti di cofinanziamento che spettano alla Regione, Applicando una norma della nuova Legge di stabilità nazionale si potrà spalmare la copertura del disavanzo pregresso da sette a dieci anni.

la forte novità è costituita dal fatto che si tratta della prima legge di bilancio predisposta secondo le norme del decreto legislativo 118, che impone che l'equilibrio contabile sia garantito già a preventivo e non più solo a consuntivo.

2. Valutazione della situazione socio-economica del territorio di riferimento e della domanda di SERVIZI Pubblici Locali

l'Unione del Fossanese conta un popolazione totale al 31/12/2015 pari a 32.716 ripartita tra i vari comuni aderenti come da tabella di seguito riportata :

Comune	31/12/2015
Fossano	24708
Genola	2625
Salmour	704
S. Albano Stura	2416
Trinità	2263
	32716

Non svolgendo servizi pubblici locali in quanto rimasti in capo ai singoli comuni aderenti, per l'analisi dettagliata di tali dati si manda ai relativi DUP approvati dalle rispettive amministrazioni comunali.

Si evidenzia che a decorrere dal 1/01/2016 il Comune di Fossano non farà più parte dell'Unione.

3. Parametri economici

Parametri interni e monitoraggio dei flussi

L'analisi dello stato strutturale del comune è effettuato attraverso una serie di indicatori finanziari che interessano aspetti diversi della gestione dell'Ente, definendo rapporti tra valori finanziari e fisici (ad esempio la pressione tributaria per abitante, la spesa corrente per abitante) o rapporti tra valori esclusivamente finanziari (ad esempio il grado di autonomia impositiva, il grado di autonomia finanziaria). Gli indicatori generalmente utilizzati per tale analisi sono:

- Grado di autonomia dell'Ente;
- Pressione fiscale locale e restituzione erariale pro-capite;
- Grado di rigidità del bilancio;
- Grado di rigidità pro-capite;
- Costo del personale;
- Propensione agli investimenti.

GRADO DI AUTONOMIA FINANZIARIA

Le entrate correnti costituiscono le risorse destinate alla gestione dei servizi comunali; di questo importo complessivo le entrate tributarie ed extratributarie indicano la parte direttamente o indirettamente reperita dall'ente. I trasferimenti correnti dello Stato, regione ed altri enti formano invece le entrate derivate, quali risorse di terzi destinate a finanziare parte della gestione corrente.

Il grado di autonomia finanziaria rappresenta un indice della capacità dell'ente di reperire con mezzi propri le risorse necessarie al finanziamento di tutte le spese di funzionamento dell'apparato comunale, erogazione di servizi ecc...

L'analisi dell'autonomia finanziaria assume una crescente rilevanza in un periodo di forte decentramento e di progressiva fiscalizzazione locale. Il sistema finanziario degli enti locali, in passato basato prevalentemente sui trasferimenti statali, è ora basato sull'autonomia finanziaria dei Comuni, ossia sulla capacità dell'ente di reperire, con mezzi propri, le risorse da destinare al soddisfacimento dei bisogni della collettività.

L'Ente per mantenere in essere i propri servizi istituzionali e non, può contare sempre meno sui trasferimenti che gli derivano dallo Stato e da altri Enti pubblici; deve quindi focalizzare la propria attenzione sulle entrate proprie e sulla gestione di servizi in modo da realizzare il massimo delle economicità ed efficienza al fine di liberare risorse per altri servizi.

Nella fattispecie l'ente in quanto Unione di Comuni deve le sue maggiori entrate proprio ai trasferimenti degli stessi, non potendo far leva su entrate di carattere tributario.

INDICE		2016	2015	2014	2013
Autonomia Finanziaria =	Entrate tributarie + extratributarie	47,00%	16,00%	10,77%	24,01%
	Entrate correnti				

GRADO DI RIGIDITA' DEL BILANCIO

L'amministrazione dell'Ente nell'utilizzo delle risorse comunali è libera nella misura in cui il bilancio non è prevalentemente vincolato da impegni di spesa a lungo termine già assunti in precedenti esercizi. Conoscere, pertanto, il grado di rigidità del bilancio permette di individuare quale sia il margine di operatività per assumere nuove decisioni o iniziative economiche e finanziarie.

INDICE		2016	2015	2014	2013
Rigidità strutturale =	Spese personale + Rimborso mutui e interessi	45,00%	24,00%	27,44%	48,25%
	Entrate correnti				

Le spese fisse impegnate, per prassi, sono le spese del personale, le spese per il rimborso della quota capitale e interesse dei mutui. Quanto più il valore si avvicina all'unità tanto minori sono le possibilità di manovra dell'amministrazione che si trova con gran parte delle risorse correnti già utilizzate per il finanziamento delle spese per il personale e il rimborso della quota capitale e interessi dei mutui in scadenza.

In realtà, il grado di rigidità strutturale è notevolmente superiore all'indice sopra calcolato, in quanto sarebbero da considerare anche tutti i costi di funzionamento delle strutture (costi per consumo acqua, gas, energia elettrica, spese telefoniche, le imposte ecc..).

Volendo scomporre il grado di rigidità strutturale complessivo sopra evidenziato nelle due voci relative al costo del personale e al costo dei mutui si possono ottenere questi ulteriori indici:

COSTO DEL PERSONALE

L'erogazione dei servizi è essenzialmente basata sulla struttura organizzativa dell'Ente, nella quale l'onere del personale assume un'importanza preponderante su ogni altro fattore produttivo impiegato.

Il costo del personale può essere visto come parte del costo complessivo del totale delle spese correnti: in questo caso si evidenzia l'incidenza del costo del personale sul totale delle spese correnti del titolo 1°.

la rigidità del costo del personale è dato dal rapporto tra il totale delle spese per il personale e il totale delle entrate correnti; in pratica viene analizzato quanto delle entrate correnti è utilizzato per il finanziamento delle spese per il personale.

INDICE		2016	2015	2014	2013
Incidenza spesa personale sulla spesa corrente =	Spesa personale	43,00%	34,87%	28,30%	25,66%
	Spese correnti del titolo 1°				

Parametri di deficit strutturale

I parametri di deficit strutturale, meglio individuati come indicatori di sospetta situazione di deficitarietà strutturale, sono dei particolari tipi di indice previsti dal legislatore e applicati nei confronti di tutti gli enti locali. Lo scopo di questi indici è fornire agli organi centrali un indizio, anche statistico, che riveli il grado di solidità della situazione finanziaria dell'ente, o per meglio dire, che indichi l'assenza di una condizione di pre-dissesto strutturale.

Nel corso del 2013 la situazione finanziaria dell'ente aveva portato all'evidenza una situazione di pre-dissesto alla quale l'amministrazione ha posto rimedio tramite l'approvazione di un piano di rientro quinquennale che i Comuni aderenti hanno dovuto approvare .

B) Analisi strategica delle condizioni interne all'ente

1. Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali

L'Unione del Fossanese non eroga servizi pubblici (rimasti in capo ai comuni aderenti) e non possiede organismi partecipati.

2. Indirizzi generali di natura strategica relativi a risorse ed impieghi:

a) investimenti e realizzazione di opere pubbliche parte 1)

Tipologia risorse	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria			TOTALE
	2017	2018	2019	
Entrate aventi destinazione vincolata per legge	854.187,00	569.458,00	0	1.423.645,00
Entrate acquisite mediante contrazione di mutuo				
Entrate acquisite mediante apporti di capitali privati				
Trasferimento di immobili ex art. 19, c. 16 L. 109/94				
Stanziamenti di bilancio				
Altro				
Totali	854.187,00	569.458,00	0	1.423.645,00

L'Ente, al fine di programmare e realizzare le opere pubbliche sul proprio territorio, è tenuto ad adottare il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori sulla base degli schemi tipo previsti dalla normativa. Nell'elenco devono figurare solo gli interventi di importo superiore a € 100.000,00; rimangono pertanto esclusi tutti gli interventi al di sotto di tale soglia che, per un comune di medie dimensioni possono tuttavia essere significativi.

La Giunta, con propria deliberazione n.48 del 26/10/2015 ha approvato l'adozione del Programma Triennale dei Lavori Pubblici 2016-2017-2018 e l'elenco annuale dei lavori da realizzare nell'esercizio 2016.

Nel prospetto precedente aggiornato allo stato attuale delle cose, sono indicate le somme di entrate vincolate per spese di investimento .Tale somme, relative al Piano Integrato Territoriale, saranno trasferite ai comuni di Fossano e Savigliano che procederanno successivamente ad utilizzarli per spese di investimento come definito dalle rispettive amministrazioni .

Al fine di favorire la conoscenza e garantire la trasparenza dell'azione amministrativa la presente sezione contiene l'indicazione di tutte le spese di investimento per il triennio 2017/2019 e le relative fonti di finanziamento.

Si rileva che la realizzazione delle opere pubbliche programmate non ha riflessi sulla spesa corrente nel triennio considerato dal bilancio di previsione, considerato che non è prevista l'assunzione di nuovi mutui.

b) investimenti e realizzazione di opere pubbliche parte 2)

PROGETTO	ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019
TRACES	172.000,00	71.657,17	0
AVVENTURA GEOLOGICA	76.000,00	124.975,00	12.000,00
TOTALI	248.000,00	196.632,17	12.000,00
QUOTA FINANZIATA 85% DA FESR(FONDO EUROPEO SVILUPPO REGIONALE)	210.800,00	167.137,34	10.200,00
QUOTA FINANZIATA DA CPN	37.200,00	44.494,83	1.800,00

Nel corso del 2015 l'ente aveva manifestato interesse alla partecipazione del Programma Alcotra 2014-2020 affidando , a conclusione dell'anno , la redazione del dossier di candidatura.

Dei 3 progetti inizialmente presentati , si ha avuto notizia che 2 sono stati ammessi a finanziamento. Decisa l'Amministrazione a portare avanti i progetti ammessi , lo schema precedente evidenzia la distribuzione finanziaria temporale degli stessi .

Si può pertanto evidenziare come la quota finanziata dal fondo Europeo (FESR) permetta di coprire l'85% della spesa, per un totale di euro 388.137,34, mentre per il restante 15% sarà coperto da contributo proveniente dalle Contropartite Pubbliche Nazionali impegnate e versate dalla Regione Piemonte (CPN) pari ad Euro 83.494,83.

E' doveroso evidenziare che in nessuno dei due casi l'Unione del Fossanese si è posta quale capofila del progetto

c) programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi:

al momento i gli investimenti incorso sono i seguenti:

Progetto Alcotra

Trattasi di un progetto proveniente dai residui dell'ormai concluso programma- Alcotra 2007-2013; tali risorse servono per rispondere in modo mirato a specifiche esigenze del territorio, in particolare per completare opere già avviate dalle stesse amministrazioni locali.

Il presente progetto di cooperazione con il Dipartimento di Digne, La Provincia di Cuneo e la Comunità Montana Valle Stura, vede l'ente Unione del Fossanese capo fila del progetto.

Le risorse finanziarie serviranno per opere infrastrutturali come la realizzazione di nuove piste ciclabili, nuovi posti tappa per ciclisti e completamento di quelli già esistenti; nel contempo verranno utilizzati per attività di promozione sul territorio.

L'Ente sta partecipando anche al programma Alcotra 2014-2020 alla quale si fa rimando al punto precedente.

Progetto P.T.I.

Trattasi di un progetto sull'innovazione finanziato dalla Regione Piemonte con fondi Ministeriale, che vede un ingente investimento sull'innovazione tecnologica. Nello specifico per l'Unione vede la realizzazione di una Server Farm collocata presso il Comune di Fossano e di una revisione completa dei siti facenti parte dei Comuni dell'Unione del Fossanese .

d) **spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali**

Analisi della spesa corrente per missioni

MISSIONE	DESCRIZIONE	PREVISIONE		
		2017	2018	2019
1	Servizi istituzionali e generali di gestione	162.023,30	161.023,30	161.023,30
3	Ordine pubblico e sicurezza	265.155,53	257.641,70	257.641,70
4	Istruzione e diritto allo studio			
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	31.148,00	31.148,00	31.148,00
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero			
7	Turismo	18.292,00	18.202,00	18.202,00
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	15.000,00	15.000,00	15.000,00
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	761.458,00	256.400,00	48.110,00
11	Soccorso civile	4.5000,00	4.500,00	4.500,00
18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali			
20	Fondi e accantonamenti	152.050,24	121.350,00	121.350,00
50	Debito pubblico	9.633,00	9.847,47	9.847,47
60	Anticipazioni finanziarie	500.000	300.000	300.000
99	Servizi per conto terzi	271.200,00	271.200,00	271.200,00
	Totale spesa corrente	1.998.810,37	1.190.262,47	1.190.262,47

e) gestione del patrimonio

si allega al presente documento il prospetto che riporta i principali aggregati che compongono il Conto del Patrimonio, suddivisi in attivo e passivo, riferiti all'ultimo Rendiconto della Gestione approvato, quello dell'esercizio 2015

si vedano gli allegati :

A) conto patrimonio attivo

B) conto patrimonio passivo .

f) Indebitamento

Il limite per l'indebitamento degli enti locali è stabilito dall'art. 204 del Tuel.

Tale limite è stabilito nella percentuale del 10% del totale dei primo tre titoli delle entrate del penultimo esercizio provvisorio

La spesa complessiva per l'ammortamento dei mutui nel triennio è così determinata:

Anno	Quota Capitale	Quota Interessi*	Totale
2017	9.633,30	888,24	10.521,54
2018	9.847,47	795,15	10.642,62
2019	10.066,40	619,86	10.686,26

* quota soggetta a variazione in quanto il mutuo è stato contratto a tasso variabile

L'andamento del residuo debito dell'indebitamento nel triennio, tenendo conto della normativa vigente e con gli attuali limiti, è possibile accendere nuovi mutui, sarà il seguente:

Anno	2017	2018	2019
Residuo debito	94.822,42	85.190,12	75.342,65
Nuovi prestiti	0	0	0
Prestiti rimborsati	9.633,30	9.847,47	10.066,40
Revisione debito	0	0	0
Estinzioni anticipate	0	0	0
Totale fine anno	85.190,12	75.342,65	65.276,25

L'indebitamento medio per abitante è pari ad € 10,91

La capacità di indebitamento a breve termine è normata dall'art. 222 del D.Lgs. n. 267/2000 il quale stabilisce che il comune può attivare un'anticipazione di cassa presso il Tesoriere nei limiti dei 5/12 dei primi tre titoli dell'entrata accertata nel penultimo anno precedente.

Nel corso del 2016 l'Ente sta facendo ricorso all'anticipazione di cassa sulla base della delibera di giunta n.1 del 11/01/2016 , richiesta per ammontare totale di euro 506.133,94 .

g) Equilibri correnti, generali e di cassa

L'art. 162, comma 6, del TUEL impone che il totale delle entrate correnti (i primi 3 titoli delle entrate, ovvero: tributarie, da trasferimenti correnti ed entrate extratributarie) e del fondo pluriennale

vincolato di parte corrente stanziato in entrata sia almeno sufficiente a garantire la copertura delle spese correnti (titolo 1) e delle spese di rimborso della quota capitale dei mutui e dei prestiti contratti dall'Ente.

Tale equilibrio è definito equilibrio di parte corrente. L'eventuale saldo positivo di parte corrente è destinato al finanziamento delle spese di investimento.

All'equilibrio di parte corrente possono concorrere anche entrate diverse dalle entrate correnti (entrate straordinarie) nei soli casi espressamente previsti da specifiche norme di legge.

L'ente per perseguire gli equilibri di bilancio non ha fatto ricorso ad entrate straordinarie, richiedendo ai comuni aderenti, come disposto dall'art. 10 dello statuto, di garantire il pareggio finanziario.

3. Disponibilità e gestione delle risorse umane

Risorse umane: la struttura organizzativa dell'ente

La struttura organizzativa dell'Ente subirà variazioni consistenti in seguito all'uscita del Comune di Fossano avvenuta in data 01/01/2016. Il nuovo assetto sarà però rideterminato in future e successive deliberazioni che via via si riterranno necessarie al fine di delineare una struttura il più compatibile con la nuova struttura dell'Unione.

4. patto di stabilità interno

L'Ente Unione del Fossanese non è soggetto a patto di stabilità..

C) Individuazione degli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato

1. Obiettivi strategici dell'Ente

Secondo il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio, " sono definiti, per ogni missione di bilancio, gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato. Gli obiettivi strategici, nell'ambito di ciascuna missione, sono riferiti all'ente. Per ogni obiettivo strategico è individuato anche il contributo che il gruppo amministrazione pubblica può e deve fornire per il suo conseguimento. "

Missioni e obiettivi strategici dell'ente

Missione 01 - Servizi istituzionali generali e di gestione

Missione 03 - Ordine pubblico e sicurezza

Missione 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

Missione 07 - Turismo

Missione 09 – Sviluppo sostenibile e tutela dell'ambiente e del territorio

Missione 11 – Soccorso civile

Missione 20 – Fondi e accantonamenti (Fondo di riserva - Fondo crediti di dubbia esigibilità)

Missione 50 – Debito pubblico

Missione 60 – Anticipazioni finanziarie

Missione 99 – Servizi per conto terzi

Missione 1 – Servizi istituzionali, generali e di gestione

La missione prima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale.

Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.”

Missione 3 – Ordine pubblico e sicurezza

La missione terza viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all’ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza.”

Missione 4 – Istruzione e diritto allo studio

La missione quarta viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio.”

Missione 5 – Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

La missione quinta viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali.”

Missione 6 – Politiche giovanili, sport e tempo libero

La missione sesta viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero.”

Missione 8 – Assetto del territorio ed edilizia abitativa

La missione ottava viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa.”

Missione 9 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell’ambiente

La missione nona viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente.”

Missione 10 – Trasporti e diritto alla mobilità

La missione decima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità.”

Missione 11 – Soccorso civile

La missione undicesima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile.”

Missione 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

La missione dodicesima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia.”

Missione 14 – Sviluppo economico e competitività

La missione quattordicesima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità.

Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività.”

Missione 15 – Politiche per il lavoro e la formazione professionale

La missione quindicesima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività di supporto: alle politiche attive di sostegno e promozione dell'occupazione e dell'inserimento nel mercato del lavoro; alle politiche passive del lavoro a tutela dal rischio di disoccupazione; alla promozione, sostegno e programmazione della rete dei servizi per il lavoro e per la formazione e l'orientamento professionale.

Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, anche per la realizzazione di programmi comunitari. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di lavoro e formazione professionale.”

Missione 20 – Fondi e accantonamenti

La missione ventesima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Non comprende il fondo pluriennale vincolato.”

A tale missione, non vi sono particolari indicazioni nel documento programmatico ma è evidente la necessità di adempiere correttamente alle prescrizioni dei nuovi principi contabili con l'obiettivo di salvaguardare gli equilibri economici dell'ente costantemente e con lo sguardo rivolto agli esercizi futuri.

Missione 50 – Debito pubblico

La missione cinquantesima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Pagamento delle quote interessi e delle quote capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente e relative spese accessorie. Comprende le anticipazioni straordinarie.”

A tale missione, non vi sono particolari indicazioni nel documento programmatico ma è evidente la linea di condotta: il contenimento dell'indebitamento.

La strategia è dettata anche dal fatto che l'ente dispone di rilevanti risorse finanziarie proprie destinabili ad investimenti e non necessita di ricorso a prestiti.

Missione 60 – Anticipazioni finanziarie

La missione sessantesima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità.”

A tale missione, non vi sono particolari indicazioni nel documento programmatico. La strategia è comunque evidente. Non farvi ricorso in quanto le disponibilità di cassa ammontano a diversi milioni di euro.

Missione 99 – Servizi per conto terzi

La missione novantanovesima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Spese effettuate per conto terzi. Partite di giro. Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale.”

A tale missione, non vi sono particolari indicazioni nel documento programmatico.

D) Modalità di rendicontazione di fine mandato del proprio operato da parte dell'Amministrazione comunale

La modalità di rendicontazione deve rivolgersi all'insieme della programmazione dell'ente costituendone il momento di chiusura logico. Quindi non si limiterà all'osservazione del solo profilo economico — finanziario (rendiconto di gestione), ma si occuperà di tutta l'attività dell'Ente.

Gradualmente si giungerà alla "diretta valutazione dell'adeguatezza delle scelte compiute in sede di attuazione dei piani, programmi e degli altri strumenti di determinazione dell'indirizzo politico" e, quindi, tipicamente a quello che si denomina controllo strategico. Detto controllo, previsto dall'art. 147-ter del d.lgs. 267/2000, così come modificato dal D.L. 174/2012, dovrà essere attuato nel nostro ente dal 2015.

Gli strumenti della pianificazione e della programmazione sono i seguenti:

- 1) la pianificazione strategica è fondata sulle linee programmatiche di mandato;
- 2) la programmazione strategica, prima basata sulla Relazione previsionale e programmatica, è ora basata sul Documento Unico di Programmazione che la sostituisce; è basata, inoltre, sul bilancio pluriennale e sugli altri documenti di programmazione triennale dell'ente (programma triennale dei lavori pubblici, programmazione triennale del fabbisogno di personale);
- 3) la programmazione annuale ed operativa si realizza con il bilancio annuale di previsione e con il PEG.

Oggetto del controllo strategico saranno quindi le scelte compiute in sede di Dup elaborate nel dettaglio nel Piano esecutivo di gestione annuale (PEG) con la traduzione in obiettivi di gestione e in corrispondenti risorse, in relazione alla loro idoneità, espressa in termini di efficacia e di efficienza, ad attuare gli strumenti programmatici superiori.

In merito al profilo della valutazione cosiddetta "in itinere", che comprende le attività di monitoraggio sullo stato di attuazione delle linee strategiche, è lo stesso principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio a stabilire: "Ogni anno gli obiettivi strategici, contenuti nella SeS, sono verificati nello stato di attuazione e possono essere, a seguito di variazioni rispetto a quanto previsto nell'anno precedente e dandone adeguata motivazione, opportunamente riformulati. Sono altresì verificati gli indirizzi generali e i contenuti della programmazione strategica con particolare riferimento alle condizioni interne dell'ente, al reperimento e impiego delle risorse finanziarie e alla sostenibilità economico-finanziaria...", tenuto conto che gli effetti economico-finanziari propriamente detti delle attività necessarie per conseguire gli obiettivi strategici sono quantificati, con progressivo dettaglio nella Sezione Operativa (infra) del DUP e negli altri documenti di programmazione.

Infine," si considerano momenti conclusivi dell'attività di controllo strategico la redazione e la pubblicazione, nel sito istituzionale dell'ente, della relazione di fine mandato, di cui all'art. 4 del d.lgs. 6 settembre 2011, n. 149 contenente la descrizione dettagliata delle principali attività normative e amministrative svolte nel periodo di governo dell'ente".

Da un punto di vista economico-finanziario, la rilevazione dei risultati della gestione è dimostrata annualmente dal Rendiconto di gestione, comprendente il conto del bilancio, il conto economico ed il conto del patrimonio. Al rendiconto va allegata una relazione illustrativa della Giunta sull'andamento della gestione finanziaria e patrimoniale e sui fatti economicamente rilevanti verificatisi nell'esercizio. Nella relazione sono espresse valutazioni di efficacia dell'azione condotta, sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi e ai costi sostenuti, e sugli scostamenti intervenuti rispetto alle previsioni.

Sotto uno specifico profilo gestionale, il rendiconto di gestione viene schematizzato mediante la predisposizione di modelli riassuntivi ed esemplificativi sul raggiungimento degli obiettivi dell'Ente, al fine di ampliare le informazioni fornite al Consiglio e alla cittadinanza sull'attività svolta e fornire uno strumento di orientamento e di guida al processo decisionale di programmazione e valutazione dei risultati conseguiti.

Nella fase di rendicontazione deve essere annoverata anche la Relazione sulla Performance, ovvero quel documento previsto dall'art. 10 del D. Lgs. 150/2009 da adottare entro il 30 giugno che "evidenzia a consuntivo, con riferimento all'anno precedente, i risultati organizzativi ed individuali raggiunti rispetto ai singoli obiettivi programmati ed alle risorse, con rilevazione degli eventuali scostamenti ed il bilancio di genere realizzato".

La Relazione avrà ad oggetto la performance dell'ente nel suo complesso.

Nella Relazione diventa centrale la realizzazione dell'analisi degli scostamenti, con report periodici che consentano un aggiornamento costante del Piano della Performance.

Una forma di rendicontazione "indiretta" viene assolta dalla funzione informativa realizzata con l'implementazione del portale istituzionale del comune.

L'aggiornamento dei siti e delle informazioni da esso veicolate a tutti gli utenti esterni non solo rappresenta un adempimento agli obblighi previsti dalla normativa sulla trasparenza (recentemente sistematizzata nel d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33), ma assume valenza strategica nel momento in cui i canali di comunicazione delle attività istituzionali con risvolti significativi per i cittadini e gli

operatori economici del territorio, realizzati in modo mirato ed efficace, siano in grado di attivare modalità di partecipazione e di confronto.

Premessa

La SeO ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS del DUP. In particolare, la SeO contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Il contenuto della SeO, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

La SeO è redatta, per il suo contenuto finanziario, per competenza con riferimento all'intero periodo considerato, e per cassa con riferimento al primo esercizio, si fonda su valutazioni di natura economico-patrimoniale e copre un arco temporale pari a quello del bilancio di previsione.

La SeO supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio.

La SeO individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere.

Per ogni programma sono individuati gli aspetti finanziari, sia in termini di competenza con riferimento all'intero periodo considerato, che di cassa con riferimento al primo esercizio, della manovra di bilancio.

La SeO si struttura in due parti fondamentali:

- Parte 1, nella quale sono descritte le motivazioni delle scelte programmatiche effettuate, sia con riferimento all'ente sia al gruppo amministrazione pubblica, e definiti, per tutto il periodo di riferimento del DUP, i singoli programmi da realizzare ed i relativi obiettivi annuali;
- Parte 2, contenente la programmazione dettagliata, relativamente all'arco temporale di riferimento del DUP, delle opere pubbliche, del fabbisogno di personale e delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio.

Nella Parte 1 della SeO del DUP sono individuati, per ogni singola missione e coerentemente agli indirizzi strategici contenuti nella SeS, i programmi operativi che l'ente intende realizzare nell'arco pluriennale di riferimento della SeO del DUP.

La definizione degli obiettivi dei programmi che l'ente intende realizzare deve avvenire in modo coerente con gli obiettivi strategici definiti nella SeS.

Per ogni programma devono essere definite le finalità e gli obiettivi annuali e pluriennali che si intendono perseguire, la motivazione delle scelte effettuate ed individuate le risorse finanziarie, umane e strumentali ad esso destinate.

Devono essere analizzati i seguenti principali aspetti:

- per la parte entrata occorre effettuare una valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli;
- per la parte spesa occorre partire da una redazione per programmi all'interno delle missioni, con indicazione delle finalità che si intendono conseguire, della motivazione delle scelte di indirizzo effettuate e delle risorse umane e strumentali ad esse destinate.

La Parte 2 della SeO comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio.

Parte 1

a) **Indicazione degli indirizzi e degli obiettivi degli organismi facenti parte del gruppo amministrazione pubblica**

OBIETTIVI DEGLI ORGANISMI GESTIONALI DELL'ENTE.

L'ente non ha organismi partecipati

c) **Indirizzi in materia di tributi e tariffe sui servizi**

I tributi comunali:

nulla

Le tariffe dei servizi:

nulla

d) **Indirizzi sul ricorso all'indebitamento per finanziamento investimenti**

per il finanziamento di opere l'ente intende rivolgersi ai Comuni aderenti per il recepimento di fonti finanziarie.

f) **Parte spesa: redazione per programmi all'interno delle missioni, con indicazione delle finalità che si intendono conseguire, della motivazione delle scelte di indirizzo effettuate, delle risorse umane e strumentali ad esse destinate e degli obiettivi annuali;**

MISSIONE 01: SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

PROGRAMMA N. 01: MANTENIMENTO E MIGLIORAMENTO SERVIZI ORGANI ISTITUZIONALI

RESPONSABILE :SEGRETARIO

parte 1

Descrizione del programma

Il programma in questione comprende tutte le attività e le iniziative rivolte agli Organi Istituzionali, sia nell'ambito della loro attività ordinaria che nell'ambito di quella espletata nel rapporto con gli organi appartenenti all'Unione stessa .

Le iniziative sono chiaramente orientate ad una puntuale ed efficace risposta ai bisogni dell'assetto dell'Unione.

Motivazione delle scelte

- Adempimenti di legge e mantenimento/miglioramento del livello qualitativo e quantitativo dei servizi garantiti agli organi istituzionali..

Finalità da conseguire

- o quote associative

L'ente valuterà le eventuali adesioni da effettuare al fine di rendere svolgere attività istituzionale dell'ente pieno rispetto della normativa vigente

- o controllo su attività dell'ente.

tale attività sarà garantita dalla presenza del Revisore dei conti come previsto dalla normativa vigente.

Parte 2

1.Programmazione opere pubbliche

il piano triennale delle opere non prevede specifiche opere nell'ambito del programma del triennio di riferimento

2.Personale

PROFILO	unita
Segretario	1(responsabile amministrativo)

3.Patrimonio

Non si prevedono modifiche al patrimonio nell'ambito del programma di riferimento

MISSIONE 01: SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

PROGRAMMA N. 02:SEGRETERIA GENERALE

RESPONSABILE :SEGRETARIO

Parte 1

Descrizione del programma e motivazione scelte

Nel programma sono inserite tutte le iniziative finalizzate alla riorganizzazione dei servizi, ivi inclusa la loro diversa forma gestionale.

Tutto ciò al fine di garantire una puntuale ed efficace risposta ai diversi adempimenti imposti per legge all'Amministrazione.

il programma dell'ufficio segreteria si basa sulla produzione , trasmissione e archiviazione di documenti vari (delibere, determine...), gestione del protocollo , albo pretorio on-line.

tale attività rivolta a far si che gli organi istituzionale e i cittadini interessati abbiano la possibilità di accesso ad ogni atto prodotto.

Finalità da conseguire

○ Attività organi istituzionali:

L'Ufficio Segreteria Generale assicurerà assistenza tecnico-giuridica finalizzata al corretto funzionamento degli Organi Istituzionali: il sostegno fornito dalla struttura dell'ente permetterà il corretto adempimento di quanto prescritto dalle leggi e dai regolamenti (sempre in continua evoluzione ed aggiornamento), ed inoltre consentirà l'ottimizzazione del funzionamento degli Organi Istituzionali medesimi.

○ Attività relativa alla riorganizzazione dei servizi:

Nel rispetto della normativa vigente, in linea con quanto già effettuato nello scorso anno, si valuteranno i servizi che potranno essere affidati all'esterno al fine di consentire un loro miglioramento in termini di rapporto costi/benefici. Nel corso dell'esercizio si procederà, infine, al monitoraggio dei servizi già affidati, al fine di garantire un costante miglioramento degli standard quali-quantitativi dei servizi offerti alla cittadinanza, oltre che al loro consolidamento.

Tale necessità viene confermata anche dalla normativa vigente che impone agli enti un costante contenimento della propria spesa, sia di sviluppo che di mantenimento. La gestione dei servizi tramite nuove forme consente la crescita dei servizi medesimi e anche a seconda della forma di gestione, la possibile realizzazione di investimenti.

Parte 2

1.Programmazione opere pubbliche

il piano triennale delle opere prevede specifiche opere nell'ambito del programma del triennio di riferimento

2.Personale

PROFILO	unita
Segretario	1(responsabile amministrativo)
Istruttore amm.vo	1
Collaboratore amm.vo	1

3.Patrimonio

Non si prevedono modifiche al patrimonio nell'ambito del programma di riferimento

MISSIONE 01: SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE PROGRAMMA N. 03: GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE E PROVVEDITORATO

RESPONSABILE :SEGRETARIO

Parte 1

Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Il programma in questione ha il compito di garantire la tenuta della contabilità dell'ente , delle relative scritture contabilità finanziaria, economiche e patrimoniali. esso provvede alla redazione del bilancio e delle relative variazioni, del conto consuntivo e garantisce le verifiche sugli equilibri di bilancio.

Cura i rapporti con il Tesoriere, il revisore unico dei conti e con tutti gli organi di controllo a cui devono essere trasmesse le informazioni relative alla gestione contabile.

L'Ente intende ottenere , in relazione anche ai nuovi sistemi contabili che si adotteranno, maggiore trasparenza ed efficienza nella gestione.

○ gestione economico finanziaria:

-le principali attività della ragioneria riguardano:

-programmazione economico finanziaria(bilanci e piani annuali)

-processi di formazione e gestione del bilancio tramite variazioni del medesimo e prelievo dal fondo di riserva

-contabilità finanziaria delle fasi di accertamento,impegni,riscossioni, liquidazioni e pagamenti

-controllo interno della gestione contabile

rapporti con tesoriere dell'Ente,banca d'italia, tesoreria provinciale, ministero dell'interno e corte dei conti

-rapporti con il revisore unico dei conti

-approvvigionamento risorse finanziarie(anticipazioni, mutui..)

-gestione del servizio economato.

Finalità da conseguire

garantire l'efficiente gestione delle procedure di approvvigionamento di beni e servizi.

garantire la regolarità contabile e la tempestività delle procedure di entrata e di spesa con la salvaguardia degli equilibri del bilancio finanziario.
gestire il processo di pianificazione e rendicontazione economico-finanziario, attraverso le stime e le valutazioni finanziarie sui dati di entrata e spesa.

Parte 2

1.Programmazione opere pubbliche

Il piano triennale delle opere non prevede specifiche opere nell'ambito del programma del triennio di riferimento

2.Personale

PROFILO	unita
Segretario	1(responsabile dei servizi finanziari)
Istruttore contabile	1

3.Patrimonio

Non si prevedono modifiche al patrimonio nell'ambito del programma di riferimento

MISSIONE 01: SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

PROGRAMMA N. 08: STATISTICA E SISTEMI INFORMATIVI

RESPONSABILE :SEGRETARIO

Descrizione del programma e motivazioni scelte :

il CED ha lo scopo di garantire la piena funzionalità degli apparati tecnici e di connettività, fornendo alle strutture tutte le informazioni statistiche e documentali utili alla definizione dei piani programmatici e alla previsioni strategiche;

L'attività prevede:

assicurare il pieno e corretto utilizzo del sistema informativo:gestione sw e hw dei server e periferiche (stampanti, scanner...)

cura dei servizi di rete:posta elettronica, web server , server FTP ecc

garantire il funzionamento della rete informatica

il servizio dapprima gestito presso il comune di Fossano con personale dell'Unione , in seguito all'uscita del Comune di Fossano, dovrà essere accuratamente rivalutato e riorganizzato.

Finalità da conseguire

gestione del centro elaborazione dati di supporto a tutte le strutture coerentemente con il nuovo assetto dell'<unione

Parte 2

1.Programmazione opere pubbliche

Il piano triennale delle opere non prevede specifiche opere nell'ambito del programma del triennio di riferimento

2. Personale

PROFILO	unita
Segretario	1 (responsabile del servizio ced)

3. Patrimonio

Non si prevedono modifiche al patrimonio nell'ambito del programma di riferimento

MISSIONE 03: ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

PROGRAMMA N. 01: POLIZIA LOCALE E AMMINISTRATIVA

RESPONSABILE : BRUNO FRANCO

parte 1

Descrizione del programma e motivazioni scelte

l'ordinamento dello Stato attribuisce agli enti locali , in virtù del grado di autonomia , l'esercizio della funzione di polizia locale.

i protocolli di intesa approvati dai comuni regolano e disciplinano le attività della polizia locale in campo commerciale e della circolazione stradale, al fine di garantire ordine e sicurezza ai cittadini dei comuni aderenti , cercando di combattere le violazioni alle norme di legge che vengono compiute.

la polizia amministrativa applica un controllo su autorizzazioni amministrative e abilitazioni al commercio.

Finalità da conseguire

Garantire il controllo sul territorio dando priorità agli interventi in materia di sicurezza stradale. gestire le procedure sanzionatorie e la riscossione dei relativi proventi.

.

Parte 2

1. Programmazione opere pubbliche

Il piano triennale delle opere non prevede specifiche opere nell'ambito del programma del triennio di riferimento

2. Personale

PROFILO	unita
Funzionario polizia locale	1 (dip. altra p.a)
Funzionario polizia amministrativa	1 (dip. altra p.a)
Agenti di polizia	3 (dipendenti Unione) + 3 (dipendenti altra p.a)

3. Patrimonio

Non si prevedono modifiche al patrimonio nell'ambito del programma di riferimento

MISSIONE 03: ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

PROGRAMMA N. 02: SISTEMA INTEGRATO DI SICUREZZA URBANA

RESPONSABILE :BRUNO FRANCO

Descrizione del programma e motivazione scelte

Il programma in oggetto si prefigge di costituire un sistema di sicurezza integrato attraverso l'installazione di telecamere sul territorio al fine di incentivare i controlli di fatti illeciti e quindi procedere alla loro repressione.

La realizzazione di tale programma è dettata da un aumento significativo della criminalità all'interno dei centri urbani.

Finalità da conseguire

maggior tutela del cittadino

riduzione della micro-criminalità

collaborazione con corpi statali di vigilanza (carabinieri, polizia statale)

Parte 2

1.Programmazione opere pubbliche

Il piano triennale delle opere non prevede specifiche opere nell'ambito del programma del triennio di riferimento

2.Personale

PROFILO	unita
Funzionario polizia locale	1(dip.altra p.a)

3.Patrimonio

Non si prevedono modifiche al patrimonio nell'ambito del programma di riferimento

MISSIONE 05: TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI

PROGRAMMA N. 02: attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

RESPONSABILE :SEGRETARIO

Descrizione del programma

Il programma in questione comprende tutte le attività connesse alla gestione delle biblioteche dislocate nei comuni facente parte dell'unione..

Finalità da conseguire

possibilità di gestione unitaria del servizio al fine di ottenere efficienza ed efficacia del servizio senza penalizzare le varie necessità e organizzazione delle singole realtà comunale

possibilità di fare acquisti comuni ottenendo maggiori percentuali di sconto , realizzando così risparmi di spesa previsti dalla normativa vigente.

Parte 2

1.Programmazione opere pubbliche

Il piano triennale delle opere non prevede specifiche opere nell'ambito del programma del triennio di riferimento

2.Personale

PROFILO	unita
Responsabile amm.vo	1

3.Patrimonio

Non si prevedono modifiche al patrimonio nell'ambito del programma di riferimento

MISSIONE 07: TURISMO

PROGRAMMA N. 01: SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DEL TURISMO

RESPONSABILE :SEGRETARIO

Descrizione del programma e motivazioni delle scelte

Il programma in questione comprende tutte le attività connesse alla gestione del Servizio turistico , ovvero di un ufficio che si occupi della ricezione e gestione dell'ambito turistico in generale. in particolare l'ente intende continuare, nella forma che riterrà più congrua con il nuovo assetto alla gestione di questo importante aspetto , fino al 2015 gestito dall'ufficio Turistico di Fossano. lo sviluppo di tale settore permetterebbe all'Unione di ottenere finanziamenti a livello regionale e non solo volti al miglioramento di spazi ed aree di alto interesse turistico

Finalità da conseguire

gestione del turismo attraverso un'attività di ricerca di attrazioni e aree da rivalutare

Parte 2

1.Programmazione opere pubbliche

Il piano triennale delle opere non prevede specifiche opere nell'ambito del programma del triennio di riferimento

2.Personale

PROFILO	unita
Tecnico responsabile	1(a tempo determinato)

3.Patrimonio

Non si prevedono modifiche al patrimonio nell'ambito del programma di riferimento

MISSIONE 09: SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

PROGRAMMA N. 05: ARRE PROTETTE, PARCHI NATURALI, PROTEZIONE NATURALISTICA E FORESTAZIONE

RESPONSABILE :SEGREARIO

Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Il programma in questione comprende tutte le attività rivolte al proseguo dello sviluppo sul territorio del progetto ALCOTRA che ha visto la realizzazione di percorsi cicloturistici di collegamento tra Italia e Francia e la rivalutazione delle aree interessate e del progetto P:T:I:

Progetti questi che hanno visto il contributo della Regione Piemonte e di enti d'oltralpe.

La decisione dell'ente di affrontare tali progetti è stata dettata dall'esigenza di riqualificare aree dove purtroppo i singoli comuni non avrebbero potuto intervenire con proprie risorse.

Tale attività ha permesso e permetterà in futuro in sinergia con una gestione del servizio turistico , di accogliere visitatori e stimolare e riavviare il settore turistico nel nostro territorio.

Finalità da conseguire

adesione a progetti finanziati da enti di varia natura (es progetto Alcotra)

interazione con gestione del turismo (es ufficio turistico)

sviluppo del turismo e riqualificazione delle aree interessate

realizzazione programma territoriale integrato

Parte 2

1.Programmazione opere pubbliche

Il piano triennale delle opere prevede quanto di seguito specificato:

PROGETTO PTI :

	2016
Riversamento a comuni quote PTI	569.458,00

PROGETTO ALCOTRA 2014/2020:

PROGETTO	ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019
TRACES	113.000,00	132.400,00	33.600,00
AVVENTURA GEOLOGICA	79.000,00	124.000,00	23.000,00
TOTALI	192.000,00	256.400,00	56.600,00
QUOTA FINANZIATA 85% DA FESR(FONDO EUROPEO SVILUPPO REGIONALE)	163.200,00	217.940,00	48.110,00
QUOTA FINANZIATA CON FONDI PROPRI	28.800,00	38.460,00	8.490,00

2.Personale

PROFILO	unita
Segretario	1(responsabile del servizio)
Impiegato tempo determinato	1 part time

3.Patrimonio

Non si prevedono modifiche al patrimonio nell'ambito del programma di riferimento

MISSIONE 11: SOCCORSO CIVILE

PROGRAMMA N. 01: SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE

RESPONSABILE :BRUNO FRANCO

Descrizione del programma e motivazione delle scelte

rientrano in questo programma tutte le attività necessarie a far fronte a eventi straordinari che possono comportare rischi per la comunità. oltre al piano comunale di protezione civile, in tale programma rientrano la gestione dei rapporti con le locali associazioni che collaborano con l'amministrazione nello svolgimento di importanti attività preventive di soccorso

Finalità da conseguire

garantire interventi tempestivi preventivi e di soccorso , nonché servizio di pronto intervento in caso di calamità naturali.

Parte 2

1.Programmazione opere pubbliche

Il piano triennale delle opere non prevede specifiche opere nell'ambito del programma del triennio di riferimento

2.Personale

PROFILO	unita
Responsabile di prot. civile	1(dipendente altra p.a.)

3.Patrimonio

Non si prevedono modifiche al patrimonio nell'ambito del programma di riferimento

Descrizione del programma

MISSIONE 20: FONDI E ACCANTONAMENTI

PROGRAMMA N. 01: FONDO DI RISERVA

RESPONSABILE :SEGREARIO

Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Gli enti locali iscrivono nel proprio bilancio di previsione un fondo di riserva non inferiore allo 0,30% e non superiore al 2% del totale delle spese correnti inizialmente previste a bilancio.

per gli enti in anticipazione il limite inferiore è portato allo 0,45% delle spese correnti.

l'ente trovandosi in anticipazione prevederà nel 2016 un fondo di riserva no inferiore allo 0,45%

Finalità da conseguire

gestione del fondi di riserva nel rispetto della disciplina dell'art.16 del D.Lgs 267/2000 e s.m.i.

Parte 2

1.Programmazione opere pubbliche

Il piano triennale delle opere non prevede specifiche opere nell'ambito del programma del triennio di riferimento

2.Personale

Non è previsto personale specifico dedicato a questo programma .

3.Patrimonio

Non si prevedono modifiche al patrimonio nell'ambito del programma di riferimento

MISSIONE 20: FONDI E ACCANTONAMENTI
PROGRAMMA N. 01: FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA'
RESPONSABILE :SEGREARIO

Descrizione del programma e motivazione delle scelte

gli enti , in applicazione a quanto previsto dai principi contabili del bilancio armonizzato , iscrivono nel proprio bilancio di previsione un fondo crediti dubbia esigibilità , con conseguente vincolo di quota d'avanzo, per i crediti di dubbia e difficile esazione, accertati nell'esercizio.

il sistema finanziario procede quindi alla stima di tale importo in maniera conforme a quanto stabilito dal Principio contabile applicato alla contabilità finanziaria.

Finalità da conseguire

gestione del fondo crediti dubbia esigibilità come indicato dai principi contabili della programmazione di bilancio e contabilità finanziaria.

Parte 2

1.Programmazione opere pubbliche

Il piano triennale delle opere non prevede specifiche opere nell'ambito del programma del triennio di riferimento

2.Personale

Non è previsto personale specifico dedicato a questo programma .

3.Patrimonio

Non si prevedono modifiche al patrimonio nell'ambito del programma di riferimento

MISSIONE 50: DEBITO PUBBLICO

PROGRAMMA N. 02: QUOTA CAPITALE MUTUI E PRESTITI OBBLIGAZIONARI

Descrizione del programma e motivazione delle scelte

la spesa per rimborso prestiti(quota capitale mutui contratti dall'ente)è imputata a bilancio dell'esercizio in cui viene a scadenza l'obbligazione giuridica passiva corrispondente alla rata di ammortamento annuale .

pertanto gli impegni sono imputati negli esercizi del bilancio pluriennale sulla base del piano di ammortamento.

l'ente ha considerevolmente ridotto la quota di debito residuo del mutuo assunto nel 2009 per la realizzazione del Progetto Parco Stura, con un'operazione di estinzione anticipata avvenuta nel 2013

Finalità da conseguire

corretta gestione del debito residuo..

Parte 2

1.Programmazione opere pubbliche

Il piano triennale delle opere non prevede specifiche opere nell'ambito del programma del triennio di riferimento

2.Personale

Non è previsto personale specifico dedicato a questo programma .

3.Patrimonio

Non si prevedono modifiche al patrimonio nell'ambito del programma di riferimento

MISSIONE 60: ANTICIPAZIONI FINANZIARIE

PROGRAMMA N. 01: RESTITUZIONI DI ANTICIPAZIONI DI TESORERIA

RESPONSABILE :SEGRETARIO

Descrizione del programma e motivazione delle scelte

gli enti locali possono secondo l'art. 222 del TUEL 267/200 richiedere al Tesoriere la concessione di anticipazione cassa ., il medesimo articolo stabilisce il limite massimo concedibile. Più specificamente l'importo dell'anticipazione non può eccedere i tre dodicesimi delle entrate correnti (i primi tre titoli del bilancio di entrata) accertate nel penultimo anno precedente. Lo stesso articolo tratta anche degli interessi passivi disponendo che decorrono dall'effettivo utilizzo e si commisurano sulla base degli accordi previsti dalla convenzione di tesoreria; la legge di stabilità 2016 ha previsto l'estensione ai 5/12 del suddetto limite gli enti n anticipazione

Finalità da conseguire

corretta gestione della richiesta e utilizzo anticipazione

Parte 2

1.Programmazione opere pubbliche

Il piano triennale delle opere non prevede specifiche opere nell'ambito del programma del triennio di riferimento

2.Personale

Non è previsto personale specifico dedicato a questo programma .

3.Patrimonio

Non si prevedono modifiche al patrimonio nell'ambito del programma di riferimento

MISSIONE 99: SERVIZI PER CONTO TERZI

PROGRAMMA N. 01: PARTITE DI GIRO

RESPONSABILE :SEGRETARIO

Descrizione del programma e motivazione delle scelte

gestione delle entrate e delle spese relative ai servizi per conto terzi e le partite di giro secondo il principio contabile n.7 applicato alla contabilità finanziaria.

rientrano in tale missione le transazioni poste in essere per conto di altri soggetti in assenza di qualsiasi discrezionalità e autonomia decisionale da parte dell'ente , quali quelle effettuate come sostituto di imposta.

la necessita di garantire e verificare l'equivalenza tra accertamenti ed impegni riguardanti partite di giro o le operazioni per c/terzi, attraverso l'accertamento di entrate cui deve corrispondere necessariamente l'impegno di spese correlate e viceversa, richiede che , in deroga al principio n.16 della competenza finanziaria, le obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive che danno luogo a entrate e spese riguardanti le partite di giro e le operazioni per conto terzi, sono registrate all'esercizio in cui l'obbligazione è perfezionata e non all'esercizio in cui l'obbligazione è esigibile.

Finalità da conseguire

gestione delle partite di giro e dei servizi per conto terzi con particolare attenzione alle indicazioni della corte dei conti in ordine all'utilizzo strettamente limitato alle fattispecie previste .

Parte 2

1.Programmazione opere pubbliche

Il piano triennale delle opere non prevede specifiche opere nell'ambito del programma del triennio di riferimento

2.Personale

Non è previsto personale specifico dedicato a questo programma .

3.Patrimonio

Non si prevedono modifiche al patrimonio nell'ambito del programma di riferimento

I programmi rappresentati sono conformi agli indirizzi ed alle linee programmatiche contenuti nei documenti di pianificazione regionale e coerenti con gli impegni discendenti dagli accordi di programma, patti territoriali e agli altri strumenti di programmazione cui l'Ente ha aderito.

Fossano, 07/11/2016

Il Segretario
Tocci Dott. Giuseppe

il Presidente
Sineo Gian Franco

Il Responsabile dei Servizi Finanziari
Tocci Dott. Giuseppe